

N. 6186

REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## (SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **"L'ULTIMA CARICA"**METRAGGIO { dichiarato  
accertato

9682

MARCA **Artistes Associados Argentinos**

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Luisa Vehil e Francisco Petrone

Regia di: Lucas Demare e Hugo Fregonese

## Trama

Tempi di grave incertezza erano per la giovane Repubblica Argentina quelli interne al 1830. Era da poco cessata la guerra contro il Brasile per cui si era fermata da poco il nuovo stato indipendente dell'Uruguay. Sull'intero paese gravava l'incubo della guerra civile a cagione delle continue rivalità tra unitari e federalisti, tra gli uomini dei centri urbani e quelli delle campagne. Ma più grave ancora il pericolo che insidiava la pacifica volontà di lavoro delle popolazioni della pampa sconfinata, per le imprese terrorizzanti degli indiani, cui tentavano solo di porre argine i fortini sconfinati delle zone maggiormente infestati dai selvaggi. Nel fortino detto della "Guardia de los toros" il comandante Castro sta ordinando il castigo di tre disertori. In quel momento giunge l'ispettore Chavez che gli rimprovera la sua severità sicché viene a crearsi un principio di discordia tra i due ufficiali. Poco dopo Castro si reca in città, con la sua truppa, reclutandovi alcune donne da condurre al fortino. Tra queste ve ne sono di ogni condizione sociale. Per la loro bellezza spiccano sulle altre una ballerina ed una cantante, Teresa e Luz Gonzales, strappate al palcoscenico dove si esibivano e Camilla Montez, tolta dal carcere dove era detenuta sotto l'imputazione di assassinio di un guardiano. Sulla strada del ritorno al fortino Luz si ammala

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li.

Alesio - 2-49 - 2000

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

di Milt

P. de Pirro

13 AGO. 1949

e a causa di ciò avviene un avvicinamento tra Castro e Camilla. Questi le propone di farla fuggire a condizioni che ella gli sveli il nome dell'assassino, ma ella rifiuta. Castro dà l'incarico di aiutarla a fuggire alla mulatta Dominga, che a conoscenza che Luis è incinta fa fuggire quest'ultima al posto dell'altra. Giunge intanto notizia che la Cappella di un certo Frate Gregorio è stata incendiata e Castro ordina di dirigersi colà. Lo spettacolo che si offre ai loro occhi è terrificante: tutte è stata distrutta, non rimangono che rovine. Qui con grande dolore essi apprendono la morte di Luis, che piuttosto di farsi prendere dagli indiani capeggiati dal terribile Hiuncul, ha preferito gettarsi da cavallo. In questo frangente i disertori fanno prigioniero Castro ed i suoi fidi, mentre gettano questi ultimi in una cella e condannano il loro capo al supplizio del palo. Un soldato prima di morire prese dal rimerse con grandi sforzi le libera. Chavez raggiunge i disertori e gli fa comprendere l'inevitabilità della loro diserzione. Gli indiani intanto hanno attaccato il fortino, riuscendo ad incendiargli l'arrivo di Chavez con i soldati di Castro disperde gli indiani. Castro li inseguì ed al suo rientro reca in pugno la testa del sanguinario principe indiano. Anche gli però ha ricevuto una ferita da lancia e paga con la vita la sua vittoria.